

COMUNE DI ARDESIO

PROVINCIA DI BERGAMO

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 in data 21 febbraio 2018

POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017

Popolazione legale al censimento 2011	Numero	3632		
Popolazione residente al 31/12/2017	Numero	3490		
Popolazione all'01/01/2017	Numero	3490		
Nati nell'anno	Numero	22		
Deceduti nell'anno	Numero	8		
Saldo naturale	Numero	-6		
Immigrati nell'anno	Numero	51		
Emigrati nell'anno	Numero	50		
Saldo migratorio	Numero	1		
Popolazione al 31/12/2017	Numero	3485		
MASCHI		1755		
FEMMINE		1730		
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	2013	Tasso	0,95
	Anno	2014	Tasso	0,73
	Anno	2015	Tasso	0,59
	Anno	2016	Tasso	0,77
	Anno	2017	Tasso	0,63
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	2013	Tasso	0,81
	Anno	2014	Tasso	1,01
	Anno	2015	Tasso	1,05
	Anno	2016	Tasso	1,06
	Anno	2017	Tasso	0,80
Livello di istruzione della popolazione residente				
Titolo di studio sconosciuto	Numero	95		
Senza titolo di studio/licenza elementare	Numero	875		
Licenza Media Inferiore	Numero	1992		
Licenza Media Superiore	Numero	434		
Laurea	Numero	89		
Nuclei familiari	Numero	1495		
Convivenze	Numero	1		

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 in data 28 ottobre 2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2017.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 63 in data 22 dicembre 2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

	Organo deliberante	numero	Data	Note
1	Consiglio Comunale	05	30/03/2017	
2	Consiglio Comunale	14	20/04/2017	
3	Consiglio Comunale	31	27/07/2017	Assestamento
4	Giunta Comunale	25	16/05/2017	Ratificata con delibera C.C. N. 17 del 01/06/2017
5	Consiglio Comunale	43	28/09/2017	
6	Consiglio Comunale	51	26/10/2017	
7	Giunta Comunale	95	30/11/2017	Ratificata con delibera C.C. N. 54 del 14/12/2017
8	Giunta Comunale	3	31/01/2017	Variazione di cassa
9	Giunta Comunale	11	23/02/2017	Variazione di cassa

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 01 in data 03 gennaio 2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	58	22/12/2016	
Aliquote TASI	C.C.	57	22/12/2016	
Tariffe Imposta Pubblicità	C.C.	63	22/12/2016	Confermata
Tariffe TOSAP/COSAP	C.C.	63	22/12/2016	Confermata
Tariffe TARI	C.C.	56	22/12/2016	
Addizionale IRPEF	C.C.	63	22/12/2016	Confermata
Servizi a domanda individuale	G.M.	108	17/11/2016	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 659.130,43 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			1.518.444,39
RISCOSSIONI	113.655,88	2.857.205,45	2.970.861,33
PAGAMENTI	486.983,94	2.503.330,09	2.990.314,03
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			1.498.991,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.498.991,69
RESIDUI ATTIVI	54.590,90	282.705,34	337.296,24
RESIDUI PASSIVI	37.300,87	400.476,25	437.777,12
<i>Differenza</i>			-100.480,88
<i>FPV per spese correnti</i>			36.416,79
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			702.963,59
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2017			659.130,43

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017

Parte accantonata	
fondo crediti di dubbia e difficile esazione	68.504,00
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo deriv. Acqua Val Las	41.490,85
altri fondi spese e rischi futuri	59.043,30
TOTALE PARTE ACCANTONATA	169.038,15

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	44.543,11
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
TOTALE PARTE VINCOLATA	44.543,11

Parte destinata agli investimenti	186.162,45
--	-------------------

Totale parte disponibile	259.386,72
---------------------------------	-------------------

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza (+)	3.139.910,79
Totale impegni di competenza (-)	2.903.806,34
Fondo pluriennale vincolato entrata (+)	84.325,74
Fondo pluriennale vincolato uscita (-)	739.380,38
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-418.950,19
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.658,12
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	13.329,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	14.987,58
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-418.950,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	14.987,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	826.437,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	236.656,01
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	659.130,43

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

L'avanzo della gestione residui si è ridotto sensibilmente a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili, in particolare a seguito del principio dell'esigibilità. Nell'anno 2015 il risultato della gestione residui era elevato a seguito della cancellazione dei residui effettuata con il riaccertamento straordinario.

Sul saldo di competenza influiscono gli accantonamenti ai vari fondi.

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi tre anni:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	898.741,23	1.063.093,04	659.130,43
Gestione di competenza	243.181,62	142.409,38	407.486,84
Gestione dei residui	439.043,36	2.192,43	14.987,58

Dall'anno 2013 gli avanzi di amministrazione sono in continuo aumento a causa dei fortissimi limiti all'utilizzo degli stessi imposti dai vincoli patto. Nell'anno 2017 grazie agli spazi concessi dallo Stato è stato possibile applicato avanzo per € 826.437,03 per cui l'avanzo finale 2017 si è ridotto sensibilmente rispetto all'anno precedente.

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20-2	2155/00	Fondo crediti di dubbia esigibilità	21.161,00	0,00	21.161,00
		Fondo rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
20-3	2156/00	Fondo rinnovi contratti personale	4.500,00	2.200,00	6.700,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 169.038,15 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12	Risorse accantonate nel rendiconto
	A	B	c	d= a-b+c	
Fondo crediti dubbia esigibilità	47.452,00	0	21.151,00	68.603,00	68504
Fondo oneri per il personale	41.843,30	0	4.500,00	46.343,30	48543,3
Accanton. per franchigie	3.000,00		2.500,00	5.500,00	5500
Accanton. per rimborso tributi	5.000,00	0	0	5.000,00	5000
Fondo indennità fine mandato	0	0	0	0,00	
Accant. Derivazione acqua Val Las	37.490,85	0	2.000,00	39.490,85	41490,85
Totale	134.786,15	0,00	30.151,00	164.937,15	169.038,15

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- sceita del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;

- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE del bilancio di previsione dell'esercizio 2017. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, secondo il metodo ordinario seguito dall'Ente con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2017

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2012-2016	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dalla competenza 2017	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2017	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARSU-TIA-TARI	1025/1035/ 1016	23.662,28	26,46%	6.260,81	45.716,51	26,46%		12.096,15	18.356,96	40,36%	28.000,00
RECUPERO EVAS. ICI/IMU/TARES	1011/1012/10 17/ 1018	14.435,00	95,02%	13.716,48	19.455,00	95%		18.486,60	32.203,08	95,03%	32.204,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE	4035	0,00									
FITTI ATTIVI		2.613,00	14,84%	387,77	14.705,70	15%		2.182,31	2.570,07	34,64%	6.000,00
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	3009-3012	445,40	81,02%	360,86	2.147,50	81%		1.739,90	2.100,76	88,70%	2.300,00
TOTALE FCDE AL 31/12/2017 SECONDO IL METODO ORDINARIO											68.504,00

Fissato in € 68.504,00 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	47.452,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	21.161,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		510,03
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)	+	69,123,03
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017	-	68.504,00
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)***	+	619,03

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2016 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2017. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

Note: gli accantonamenti effettuati nel corso dell'anno 2017 al FCDE è risultato di poco superiore rispetto al dato rilevato a consuntivo.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017				0

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo rischi contenzioso risulta a zero. I responsabili di servizi hanno dichiarato nelle determine di riaccertamento dei residui che non si rende necessario effettuare accantonamenti per le cause in corso.

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Altre variazioni:	+/-	0,00

5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017	-	0,00
----------	---	---	-------------

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2017 si registrano le seguenti passività potenziali:

Passività potenziale	Cap. di bilancio	Importo	Importo da accantonare a Fondo
Accantonamento per derivazione acqua Val Las	1693/00	2.000,00	4.000,00
Fondo oneri per il personale	2156/00	4.500,00	6.700,00
Fondo liquidazione franchigie	1044/10	2.500,00	2.500,00
Totale fondo passività potenziali al 31/12/2017			13.200,00

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	87.334,15
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	21.161,00
3	Utilizzi	-	0,00
4		+/-	
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2017		100.534,15

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 44.543,11 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	44.543,11	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	4
Altri vincoli	0,00	5
TOTALE		

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FP V esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				A	B	c	d	E	f= a-b-c-d+f

4035	oo.uu per abbatt. bbaa			25.949,58	7.965,60				33.915,18
	Fondo aree verdi			3.050,01	0,00			569,08	2.480,93
	Vincolo quota 10% alienaz art. 56 bis comma 11 dl 69/2013.			8.147,00	0,00				8.147,00
	oo.uu. aree a standard			15.000,00	0,00	15.000			0,00
	totale			52.146,59	7.965,60	15.000		569,08	44.543,11

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				A	B	c	d	E	f= a-b-c-d+f
			NEGATIVO						

3) Vincoli derivanti da mutui

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				A	B	c	d	e	f= a-b-c-d+f
			NEGATIVO						

Nessun vincolo da mutui confluito in avanzo

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				A	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

5) Altri vincoli (specificare:)

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				A	b	c	d	E	f= a-b-c-d+f
			NEGATIVO						

2.4.3) Quote destinate agli investimenti

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 186.162,45 e sono determinate da economie della gestione delle risorse/impegni destinati al finanziamento degli investimenti.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 407.486,84 comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2017
	4
Accertamenti di competenza (+)	3.139.910,79
Impegni di competenza (-)	2.903.806,34
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio (+)	84.325,74
Impegni confluiti nel FPV (-)	739.380,38
Disavanzo di amministrazione applicato (-)	0,00
Avanzo di amministrazione applicato (+)	826.437,03
	407.486,84

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
5	2015	2016	2017
Fondo pluriennale di parte corrente (A)	60013,68	58.078,61	38.114,17
Entrate titolo I	1.751.106,55	1.791.809,17	1.976.549,65
Entrate titolo II	139.397,90	171.896,04	183.139,95
Entrate titolo III	460.424,13	468.268,35	373.962,58
Totale titoli (I+II+III) (B)	2.350.928,58	2.431.973,56	2.533.652,18
Spese titolo I (C)	2.077.682,67	2.133.834,41	2.105.032,55
Differenza di parte corrente (D=A+B-C)	333.259,59	356.217,76	466.733,80
impegni confluiti nel FPV (C1)	58.078,61	38.114,17	36.416,79
Rimborso prestiti (d) titolo IV	122.875,49	113.053,45	117.103,17
FPV differenza E (A+B-C-C1-D)	152.305,49	205.050,14	313.213,84
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		6.541,80	
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	11.111,31	102.335,68
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)		11.111,31	102.335,68
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (E+F+G-H+I)	152.305,49	200.480,63	210.878,16

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
6	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato per spesa di investimento (L)	302.465,23	106.905,34	46.211,57
Entrate titolo IV	226.040,88	802.436,66	245.743,09
Entrate titolo V			
Entrate titolo VI			
Totale titoli (IV+V+VI) (M)	226.040,88	802.436,66	245.743,09
Spese titolo II (N)	564.159,64	925.771,19	321.155,10
impegni confluiti nel FPV (O)	106.905,34	46.211,57	702.963,59
Spese titolo III (P)		0,00	0,00
impegni confluiti nel FPV (Q)			

Differenza di parte capitale (R=L+M-N-O-P-Q)	-142.558,87	-62.640,76	-732.164,03
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	11.111,31	102.335,68
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del titolo IV,V,VI (H)			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	233.435,00	137.968,50	826.437,03
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)	90.876,13	86.439,05	196.608,68

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.063.093,04. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 826.437,03 così destinate:

Applicazioni 7	ACCANTO-NATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Titolo II- Spese di investimento		15.000,00	313.275,19	498.161,84	826.437,03
Titolo I – Spese correnti	0,00				0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	0,00	15.000,00	313.275,19	498.161,84	826.437,03
TOTALE AVANZO DISPONIBILE € 236.656,01					

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
3012/00		Completamento riqualificazione Laghetto Valcanale	160.000,00	160.000,00	0,00
3483/00		Realizzazione nuovo parcheggio presso Laghetto Valcanale	230.000,00	230.000,00	0,00
3484/00		Rifacimento asfaltature strade e posa guard rail	180.00,00	179.999,99	0,01
3496/00		Messa in sicurezza viabilità comunale	15.000,00	11.004,40	3.995,60
3488/00		Risanamento e riqualificazione strutturale Viadotto via XXV aprile	180.000,00	180.000,00	0,00
3490/00		Manutenzione straordinaria strada	61.437,03	61.437,03	0,00

		Piazzolo-Ave			
		TOTALI	826.437,03	822.441,42	3.995,61

Buona parte delle spese finanziate con avanzo di amministrazione sono state spostate sull'anno 2018 a seguito di variazione del crono programma tramite lo strumento contabile del Fondo pluriennale vincolato.

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità
	<u>Stanziamiento di bilancio cap 2151</u>		13.000,00
Fondo di riserva	Delibera Giunta n. 31 del 25/05/2017	1.830,00	11.170,00
Fondo di riserva	Delibera Giunta 47 del 06/07/2017	854,00	10.316,00
Fondo di riserva	Delibera Giunta n. 100 del 07/12/2017	1.952,24	8.364,76

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I Entrate correnti di natura tributari, contributiva e perequativa	1.721.061,79	1.893.312,69	110,01%	1.976.549,65	104,40%
Titolo II Trasferimenti correnti	146.136,00	185.377,63	126,85%	183.139,95	98,79%
Titolo III Entrate extratributarie	377.276,00	399.057,55	105,77%	373.962,58	93,71%
Titolo IV Entrate in conto capitale	520.000,00	337.062,48	64,82%	245.743,09	72,91%
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie				0	
Titolo VI Accensione di prestiti				0	
Titolo VII Anticipazione da istituto tesoriere cassiere					
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	1.597.329,00	1.647.329,00	103,13%	360.515,52	21,88%
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	38.114,17			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	46.211,57			
Utilizzo avanzo di amministrazione		826.437,03			
Totale	4.361.802,79	5.372.902,12	123,180767	3.139.910,79	58,44%

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni**	Diff. %
Titolo I Spese correnti	2.127.369,79	2297422,36	107,99%	2.105.032,55	91,63%
Titolo II Spese in conto capitale	520.000,00	1.311.046,76	252,12%	321.155,10	24,50%
Titolo IV Rimborso di prestiti	117.104,00	117104	100,00%	117.103,17	100,00%
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro	1.597.329,00	1647329	103,13%	360.515,52	21,88%
Totale	4.361.802,79	5.372.902,12	123,18%	2.903.806,34	54,05%

** comprensivi di fpv uscita

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali delle entrate correnti rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio anche se i tributi in scadenza nel mese di dicembre, in particolare Imu e Tasi, pervengono al Comune quando non è più consentito variare il bilancio.
- la parte investimenti risente dei vincoli dettati dal pareggio di bilancio;
- per le spese correnti in fase di rendiconto si sono registrate economie che hanno influito sulla formazione dell' avanzo di parte corrente;
- le spese di investimento sono strettamente legate alle entrate in conto capitale a seguito dei vincoli del pareggio di bilancio.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>
Titolo I – Entrate tributarie	1.751.106,55	1.791.809,17	1.976.549,65
Titolo II – Trasferimenti correnti	139.397,90	171.896,04	183.139,95
Titolo III – Entrate extratributarie	460.424,13	468.268,35	373.962,58
ENTRATE CORRENTI	2.350.928,58	2.431.973,56	2.533.652,18
Titolo IV – Entrate in conto capitale	226.040,88	802.436,66	245.743,09
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00	0,00	
Titolo VI – Accensione mutui	0,00	0,00	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	226040,88	802.436,66	245.743,09
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	
Titolo IX – Servizi conto terzi	310.027,89	409.483,19	360.515,52
Avanzo di amministrazione	233.435,00	144.510,30	826.437,03
FPV	362.478,91	164.983,95	84.325,74
Totale entrate	3.482.911,26	3.953.387,66	4.050.673,56

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017 hanno subito un notevole incremento rispetto agli anni 2015 e 2016 principalmente grazie agli introiti del recupero dei tributi comunali.

Le entrate del titolo II sono rimaste pressoché stabili mentre hanno subito una significativa riduzione le entrate del titolo III.

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	2211530,68	94,1	2260077,52	93	2350512,23	92,8
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	139397,9	5,93	171896,0400	7,1	183139,9500	7,23
ENTRATE CORRENTI	2350928,58	100	2431973,56	100	2533652,18	100

Le entrate derivate comprendono anche i rimborsi degli altri Comuni per i servizi sociali, piazzola ecologica ed altro. Dall'anno 2016 anche il rimborso spese per elezioni a carico dello stato è stato accertato al titolo II.

Questi fattori hanno determinato un incremento della percentuale di entrate derivate rispetto alle entrate proprie, ma di fatto lo Stato trasferisce sempre meno risorse agli enti locali.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Entrate correnti di natura tributaria				0	#DIV/0!
Imposta Municipale Propria (IMU)	733.000			739.388	1
I.C.I./IMU recupero evasione	175.971	46.470		222.441	26
TASI	55.000	10.447		65.457	19
Tasi anni prec	505	75		581	15
Tasi rec evasione	500	350		850	70
Addizionale IRPEF	212.155	14.963		227.118	7
Imposta sulla pubblicità e affiss	7.000	788		7.788	11
IMU anni prec	10.471	2.683		13.154	26
					0
TARI	309.000	278		309.278	0
TARSU/TARI recupero evasione	4.248	244		4.494	6
TOSAP				0	#DIV/0!
					#DIV/0!
Fondo di solidarietà comunale	385.462	538		386.000	0
Altro					#DIV/0!
	0	0	0	0	#DIV/0!
Totale entrate tributarie	1.893.312,40	76.835	0	1.976.549	4

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

Le maggiori entrate di importo significativo sono state:

- 14.962,99 Addizionale Irpef
- 1.080,78 Ici da attività di controllo
- 10.456,67 Tasi da autoliquidazione
- 45.106,00 Imu da attività di controllo

In diminuzione

Non vi sono stati minori accertamenti sulle entrate tributarie.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<i>Autonomia impositiva</i>	Titolo I x 100	1751106,55	1791809,17	1976549,65
	Titolo I + II + III	2350928,58	2431973,56	2533652,18
	risultato	74,49	73,68%	78,01%
<i>Pressione tributaria</i>	Titolo I	1.751.107	1.791.809	1.976.550
	Popolazione	3.518	3.490	3.485
	risultato	497,75627	513,41237	567,1591535

A tale proposito si osserva che: la Popolazione residente è in continuo calo ed i dati sono influenzati dai proventi degli accertamenti dell'evasione tributaria. Nell'anno 2015 l'addizionale irpef è stata accertata solo per la quota riscossa nell'anno, mentre dall'anno 2016 è stata interamente riscossa per cassa. Inoltre il dato relativo alla pressione tributaria non tiene conto che i tributi sono versati anche dalla popolazione non residente.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	184.177,63	181.939,95	98,79%
Trasferimenti correnti da Famiglie			
Trasferimenti correnti da Imprese	1.200,00	1.200,00	100,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo			
<i>Totale trasferimenti</i>	185.377,63	183.139,95	98,79%

Il trasferimento da imprese si riferisce al contributo versato dalla Tesoreria Ubi banca al Comune.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	341203,55	344.055,61	100,84%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	5150	5.880,07	114,18%
Tip. 30300 Interessi attivi	52	157,32	302,54%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	52652	23.869,58	45,33%
Totale entrate extratributarie	399.057,55	373.962,58	93,71%

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

- Proventi di illuminazione votiva per	€ 12.959,87
- Proventi servizio mensa	€ 9.624,00
- Trasporto alunni	€ 8.528,23
- Pasti a domicilio	€ 35.296,30
- Rimborso quota mutui da Uniacque	€ 48.713,18
- Proventi affitti	€ 51.599,34
- Sovraccanoni idroelettrici	€ 34.408,45
- Canone utilizzo impianti gas	€ 83.415,58

Complessivamente non si registrano scostamenti di entità rilevante rispetto alle previsioni definitive scritte a bilancio. Lo scostamento della tip. 30500 è in buona parte legato ai giri contabili iva split, reverse, incentivi tecnici ed ad un rimborso del Comune di Lovere che non è divenuto esigibile nell'anno.

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale	0,00		
Contributi agli investimenti	202.252,48	148.811,77	73,58%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		#VALORE!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	27.903,56	2.987,90	10,71%
Altre entrate in conto capitale	106.906,44	93.943,42	87,87%
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	337.062,48	245.743,09	72,91%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

- Contributo da privato per € 90.000,00
- Trasferimento regionale per il "Progetto sicurezza" di € 22.526,47
- Contributo dal Parco delle Orobie per € 30.781,48
- Rimborso da Unione dei Comuni Asta del Serio anticipo per informatizzazione dei sistemi € 31.059,25

Non sono stati accertati proventi da alienazioni di aree.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 79.656,05, (cap. 4035) interamente destinati al finanziamento degli investimenti oltre ad € 2.519,07 di maggiorazione contributo di costruzione (cap. 4047).

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
Oneri applicati alla parte corrente	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri destinati agli investimenti	113063,78	100	78726,33	100	35238,42	100	79656,05	100
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	113063,78	100	78726,33	100	35238,42	100	79656,05	100

Si rileva che l'andamento è scostante.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie				
Riscossione di crediti di breve termine				
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	

Non sono state previste entrate relative alla riduzione di attività finanziarie.

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				
Accensione prestiti a breve termine				
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine				
Altre forme di indebitamento				
Totale entrate per accensione di prestiti	0	0	0	

Negli ultimi anni non sono stati assunti mutui.

VERIFICA CAPACITA' INDEBITAMENTO

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2017	2016	2015	2014	2013
residuo debito	1.314.948,76	1.428.002,21	1.550.877,70	1673203,51	1790999,08
nuovi prestiti	0	0	0	0	0
prestiti rimborsati	117103,17	113053,45	122875,49	122325,81	117795,57
riduzioni prestiti					
totale di fine anno	1.197.845,59	1.314.948,76	1.428.002,21	1.550.877,70	1.673.203,51

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2017	2016	2015	2014	2013
oneri finanziari	51913	55962,72	60486,6	65195,24	69725,48
quota capitale	117103,17	113053,45	122875,49	122325,81	117795,57
totale di fine anno	169.016,17	169.016,17	183.362,09	187.521,05	187.521,05

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

⁸	2014	2015	2016	2017
Limite Tuel art. 204	8,00%	10%	10%	10%
Incidenza dell'ente	2,91%	2,35%	2,29%	2,21%

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 1.498.991,69

Descrizione	2017
Fondo cassa al 1° gennaio	1.518,444,39
Riscossione residui attivi	113.655,88
Riscossioni in competenza 2017	2.857.205,45
Pagamento conto residui	486.983,94
Pagamenti conto competenza	2.503.330,09
Fondo di cassa al 31/12/2017	1.498.991,69

L' andamento degli ultimi cinque anni è il seguente:

Anno 2012	Euro	827.739,43
Anno 2013	Euro	961.239,25
Anno 2014	Euro	1.346.952,62
Anno 2015	Euro	1.269.893,82
Anno 2016	Euro	1.518,444,39

L'ente nell'ultimo decennio non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di cassa. Avendo una buona velocità di riscossione e di pagamento, è corretto avere un elevato fondo di cassa dal momento che anche l'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale in conto capitale sono elevati.

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a € 36.381,50. L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2017	32.534,07
B) Incassi vincolati	36.381,48
C) Pagamenti vincolati	32.534,05
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2017 (a-b-c)	36.381,50

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		2015	2016	%	2017	%
Titolo I	Spese correnti	2.077.682,67	2.133.834,41	102,70%	2.105.032,55	98,65%
Titolo II	Spese in c/capitale	564.159,64	925.771,19	164,10%	321.155,10	34,69%
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	0	0	0,00%	0	0,00%
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	122.875,49	113.053,45	92,01%	117.103,17	103,58%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	0	0	0,00%	0	0,00%
Titolo VI	Spese per servizi per c/terzi	310.027,89	409.483,19	132,08%	360.515,52	88,04%
TOTALE		3.074.745,69	3.582.142,24	116,50%	2.903.806,34	81,06%
<i>Disavanzo di amministrazione</i>						
TOTALE SPESE		3.074.745,69	3.582.142,24	116,50%	2.903.806,34	81,06%

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Macroaggregato		2015	2016	2017
101	Redditi da lavoro dipendente	586.554,88	600.004,54	581.821,13
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	44.642,78	43.567,90	44.015,16
103	Acquisto di beni e servizi	996.099,34	1.037.021,36	1.051.684,06
104	Trasferimenti correnti	315.786,38	317.617,37	304.084,92
107	Interessi passivi	60.486,60	56.022,88	51.913
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.892,00	10.134,57	7.246,70
110	Altre spese correnti	69.220,69	69.465,79	64.267,58
Totale spese correnti		2.077.682,67	2.133.834,41	2.105.032,55

La contabilità armonizzata è entrata a pieno regime per il Comune di Ardesio nell'anno 2016, per cui alcune voci hanno avuto una diversa classificazione rispetto agli anni

passati. Questo rende difficile un puntuale confronto tra gli anni. Ad esempio la spesa per i buoni mensa fino al 2015 era contabilizzata come acquisto di servizi, mentre con la nuova contabilità è classificata tra le spese di personale.

Le differenze principali si concentrano comunque sull'acquisto di beni e servizi anche se raffrontando il 2016 con il 2017 le differenze si riducono.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<i>Rigidità spesa corrente</i>	Spese pers. + Quota amm. mutui x 100	766065,58	760906,91	745295,00
	Totale entrate Tit. I + II + III	2350928,58	2431973,56	2533652,18
RISULTATO		32,59	31,29	29,42
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	Pagamenti Tit. I competenza x 100	1754356,99	1739990,76	1769546,78
	Impegni Tit. I competenza	2077682,67	2133834,41	2105032,55
RISULTATO		84,44	81,54	84,06

Gli importi accantonati nei fondi devono necessariamente costituire economie che confluiscono nell'avanzo di amministrazione. Ad alcune economie delle spese correnti corrispondono minori accertamenti di entrata, quali ad esempio le spese per elezioni, le spese per i giri contabili dell'Iva, i diritti di segreteria.

\

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

DIGITARLA PERCHE' NON VA BENE QUELLA INCOLLATA!!

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	470.257,70	36.735,22	124.738,91	13.977,25	1.175,32	0,00	7.106,00	59.382,58	713.372,98	35,51%
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	29.852,93	2.293,18	4.417,19	0,00	0,00	0,00	0,00	851,00	37.414,30	1,78%
04-Istruzione e diritto allo studio	6.860,59	572,52	166.973,81	65.972,04	25.624,21	0,00	0,00	0,00	266.003,17	12,82%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	21.235,44	1.853,88	19.968,81	35.049,97	0,00	0,00	0,00	0,00	78.108,10	3,52%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	220,40	22.550,37	11.370,00	2.618,63	0,00	0,00	0,00	36.759,42	1,34%
07-Turismo	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,70%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	187,93	20.742,98	2.648,18	0,00	0,00	140,70	0,00	23.719,79	0,78%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	26.577,95	86,72	275.911,68	8.043,96	16.227,69	0,00	0,00	2.199,00	329.047,00	15,15%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	27.036,52	1.866,63	218.857,24	0,00	6.267,15	0,00	0,00	1.312,00	255.339,54	12,91%
11-Soccorso civile	0,00	0,00	8.531,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.531,46	0,02%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	198,66	185.993,06	151.982,20	0,00	0,00	0,00	523,00	338.696,92	15,46%
13-Tutela della salute	0,00	0,00	375,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	375,55	0,018%
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	2.623,00	41,32	0,00	0,00	0,00	0,00	2.664,32	0,002%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
60-Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
99-Servizi per conto terzi										
TOTALI	581.821,13	44.015,16	1.051.684,06	304.084,92	51.913,00	0,00	7.246,70	64.267,58	2.105.032,55	100%
Incidenza %	27,64%	2,09%	49,96%	14,45%	2,47%	0,00%	0,34%	3,05%	100%	

6.1.3) La spesa del personale

Con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 37 del 14.05.2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e il "Sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Ardesio" (D.Lgs. 27.10.2009 n.150);

La dotazione organica intesa come numero dei dipendenti in servizio, è stata rideterminata con deliberazione di G.C. n. 88 del 16/11/2017;

DOTAZIONE ORGANICA TEMPO INDETERMINATO

CATEGORIA	POSTI TEMPO PIENO COPERTI	POSTI T.PARZIALE COPERTI	POSTI TEMPO PIENO DA COPRIRE	POSTI TEMPO PARZIALE DA COPRIRE	TOTALE DOTAZIONE ORGANICA
D3	3				3
D1	0	0	0	0	0
C	7	2			9
B3	1				1
B1	3	0			3
	14	3			16

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2017	n. 17
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 2
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2017	n. 15

I dipendenti in servizio al 31/12/2017 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Settore affari generali		0	1	3		1	
Settore finanziario				2		1	
Settore tecnico		2		3		1	
Settore vigilanza				1			
Totale		2	1	9		3	

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2017
Spese intervento 01	601.874,03	600.213,41	577.479,57	593.189,00	581.821,13
Spese intervento 03	9.361,71	10.825,51	9.848,20	10.011,81	1.475,80
Irap intervento 07	37.890,00	37.816,11	36.475,27	37.393,79	36.401,80
Altre spese da specificare:					
Intervento 05 convenzione segr	23.000,00	23.000,00	20.000,00	22.000,00	0,00
Intervento 08- spesa pers. Elezioni	1.797,95	0,00	0,00	599,32	0,00
Intervento 05—spesa ambito	11.359,52	11.185,91	12.328,67	11.624,70	8.493,10
Totale spese di personale (A)	685.283,21	683.040,94	656.131,71	674.818,62	628.191,83
(-) Componenti escluse (B)	16.615,77	25.557,73	16.449,92	19.541,14	7.620,40
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	668.667,44	657.483,21	639.681,79	655.277,48	620.571,43
Totale spesa corrente (D)	2.100.720,64	2.240.265,69	2.125.396,10	2.155.460,81	2.105.032,55
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)	32,54%	30,49%	30,87%	31,30%	29,84%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo non avendo avuto la fattispecie:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2017
TD, co.co.co., convenzioni	0		0
CFL, lavoro accessorio, ecc.	0		0
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	0		0
MARGINE			

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
--	---	----------------------------

-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011
-----------------	-----------------	-----------------

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Nel rispetto delle norme sopra richiamate si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2017 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

La tabella seguente mostra la situazione dell'Ente:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

17

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite 2017	impegni 2017	sforamento
Studi e consulenze	1.500,00	84,00%	240,00	1.254,00	-1.014,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.736,83	80,00%	347,37	0,00	347,37
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.037,14	50,00%	518,57	318,20	200,37
Formazione	2.045,83	50,00%	1.022,92	1.157,60	-134,68
Autovetture		80,00%	0,00		0,00
TOTALE	6.319,80		2.128,86	2.729,80	-600,94

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

Si dà atto che i limiti sono stati rispettati nell'anno 2017 poiché il DL 50/2017 all'art. 21 bis ha previsto:

- per l'anno 2017, ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui: a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006.

Nel corso del 2017 l'Ente non ha avuto incarichi di collaborazione rientranti nella fattispecie oggetto del limite.

Pertanto, in relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che i limiti sono stati rispettati.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % imp./prev.</i>
<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	211.161,00	30.261,80	14,33%
<i>02-Giustizia</i>	0	0	0
<i>03-Ordine pubblico e sicurezza</i>	30.951,00	28.158,09	90,98%
<i>04-Istruzione e diritto allo studio</i>	11.930,00	1.866,57	15,65%
<i>05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00%
<i>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00%
<i>07-Turismo</i>	4.400,00	3.740,00	0,00%
<i>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	5.660,00	3.142,18	55,52%
<i>09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente</i>	46.113,21	36.949,47	80,13%
<i>10-Trasporti e diritto alla mobilità</i>	949.611,55	215.816,99	22,73%
<i>11-Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00%
<i>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	50.000,00	0,00	0,00%
<i>13-Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00%
<i>14-Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00%
<i>15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00%
<i>16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00%
<i>17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	1.220,00	1.220,00	100,00%
<i>18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00%
<i>19-Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00%
<i>20-Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	1.311.046,76	321.155,10	24,50%
<i>FPV Spese in conto capitale</i>		702.963,59	

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti è pari a € 989.891,66 (al netto degli impegni riportati agli anni successivi tramite fpv), ma se si considera l'importo di FPV di € 702.380,38, relativo ad impegni esigibili nell'anno 2018 o a gare bandite e non ancora aggiudicate, lo scostamento è di soli € 287.511,28 pari a circa il 22% degli stanziamenti definitivi. Lo scostamento è determinato sia da entrate che non si sono realizzate sia da somme a disposizione per cui non è stato possibile completare le procedure che previste per la costituzione del fondo pluriennale vincolato. L'entrata in vigore nell'anno 2016 del nuovo codice degli appalti ha notevolmente appesantito la gestione delle gare, ingessando anche quelle di importi non rilevanti.

I principali investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Completamento riqualificazione Laghetto Valcanale	€ 160.000,00 di cui fpv € 148.890,36
Realizzazione nuovo parcheggio Valcanale	€ 230.000,00 di cui fpv € 212.775,95
Risanamento e riqualificazione strutturale viadotto via XXV aprile	€ 180.000,00 di cui fpv e 178.263,83
Manutenzione straordinaria strada Piazzolo-Ave	€ 92.218,51 di cui fpv 88.900,75
Rifacimento asfaltature e posa guard-rail	€ 180.000,00

e sono stati finanziati con

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	5.652,17	0,00
Avanzi di bilancio		0,00
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	2.891,58	0,90
Fpv	39.386,49	12,26
Proventi concessioni edilizie	15.242,96	4,75
Proventi concessioni cimiteriali	6.559,60	2,04
Trasferimenti in conto capitale	30.348,05	9,45
Avanzo di amministrazione	221.074,25	68,84
TOTALE MEZZI PROPRI	321.155,10	100,00
Mutui passivi	-	0,00
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO	-	0,00
TOTALE	321.155,10	100,00

La concessione di spazi del patto nazionale verticale per € 800.000,00 ha permesso l'applicazione di ben € 826.437,03 di avanzo di amministrazione, che è stata la principale fonte di finanziamento delle spese di investimento dell'anno 2017.

Le altre fonti di finanziamento, quali oneri di urbanizzazione e alienazioni di patrimonio in questi ultimi anni sono state limitate.

7) I SERVIZI PUBBLICI

7.1) Servizi pubblici a domanda individuale.

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 108 in data 17 novembre 2016 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento con i relativi costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 37,67%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 41,40%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
Impianti sportivi	11.176,86	12.045,79	-868,93	92,79
Mense scolastiche	9.624,00	22.814,54	-13.190,54	42,18
Trasporto alunni	8.528,23	79.477,98	-70.949,75	10,73
Museo	55,00	1.949,98	-1.894,98	2,82
Pasti a domicilio	35.296,30	39.958,95	-4.662,65	88,33
			0,00	
			0,00	
TOTALE	64.680,39	156.247,24	-91.566,85	41,40

Analizzando l'andamento storico degli tre anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale si è incrementata per gli impianti sportivi a seguito del maggior utilizzo degli impianti, mentre le entrate del museo rispetto all'anno 2016 si sono notevolmente ridotte come si desume dal seguente raffronto:

<i>Servizio</i>	<i>% Copertura Anno 2015</i>	<i>% Copertura Anno 2016</i>	<i>% Copertura Anno 2017</i>
Impianti sportivi	57,02	67,06	92,79
Mense scolastiche	47,51	42,19	42,18
Trasporto alunni	12,08	11,11	10,73
Museo	5,11	14,08	2,82
Pasti a domicilio	88,58	96,09	88,33
MEDIA COMPLESSIVA	39,83	39,09	41,40

7.2) Servizi raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani la normativa vigente prevede l'integrale copertura dei costi mediante specifica tassazione che, nel corso degli ultimi anni ha cambiato natura da Tarsu a Tares e, infine, dal 2014 è stata introdotta la TARI.

Di seguito si riporta il rendiconto dei costi afferenti la gestione del servizio.

ENTRATE		
<i>Risorsa</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
1.01.01 1035	TARI- Tassa sui rifiuti	309278,85
2.01.01 2013	Trasferimento statale scuole	1079,61
2.01.01 2068	Rimborso utilizzo piattaforma da Comuni	40970,00
TOTALE ENTRATE (A)		351328,46
SPESE		
<i>piano conti</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
01.01.01	Personale	38550,00
01.03.01	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	4938,57
01.03.02	Acquisto di servizi	269419,49
1.10.0	Spese per assicurazioni	1449,00
01.04.01	Trasferimenti	41,72
1.07.05	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	1840,22
01.02.01	Imposte e tasse	86,72
	Costo d'uso-Fondo rischi-	7558,79
	Altro	9059,00
	Ammortamenti di esercizio	17037,85
TOTALE SPESE (B)		349981,36
DIFFERENZA (A-B) +/-		1347,10
RAPPORTO DI COPERTURA DEL SERVIZIO (ENTRATE/SPESE*100)		100,38

Dal primo novembre 2017 è stata introdotta la raccolta differenziata della frazione dell'umido.

Agli utenti sono stati consegnati i bidoncini per la raccolta dei rifiuti organici.

Sono state inoltre posate 2 campane per la differenziata del barattolame.

7.3) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	3.761,55	4.063,13	4.063,13
riscossione	2.721,85	1.076,33	1.446,90
%riscossione	72,36	26,49	35,61

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	3.761,55	4.063,13	3.594,40
fondo svalutazione crediti corrispondente	339,00	2.613,00	1.900,00
entrata netta	3.422,55	1.450,13	1.694,40
destinazione a spesa corrente vincolata	1.711,28	425,07	447,20
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	29,31%	26,39%
destinazione a spesa per investimenti	535,00	300,00	400,00
Perc. X Investimenti	15,63%	20,69%	23,61%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.374,80	100,00%
Residui riscossi nel 2017	2.929,40	86,80%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2017	445,40	13,20%
Residui della competenza	2.147,50	73,31%
Residui totali	2.592,90	100,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'[art.142 del D.Lgs 285/1992](#), i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 in data 14/02/2018, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

In fase di riaccertamento non sono state re imputate:

Entrate: € 0,00

Spese : € 0,00

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE AGLI ANNI SUCCESSIVI

TITOLO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2019		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2020 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			

TOTALE 0,00 0,00 0,00

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati assunti impegni a valere sull'esercizio 2018, finanziati da fondo pluriennale vincolato per € 739.380,38

Complessivamente gli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati da fpv sono:

- Parte corrente € 36.416,79
- Parte capitale € 702.963,59
- TOTALE FPV € 739.380,38

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali (a)	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati (b)	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	166.025,16	2.168,15	510,03	0,00	54.327,40	113.355,88	100,1%
Gestione capitale	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100%
Servizi conto terzi	563,50	0,00	0,00	0,00	263,50	300,00	53,24%
TOTALE	166.588,66	2.168,15	510,03	0,00	54.590,90	113.655,88	100,1%

L'Ente ha un'elevata percentuale di definizione dei residui attivi, infatti i minori residui attivi sono stati solo pari ad € 510,03 a seguito di sgravi di tassa rifiuti.

I principali maggiori residui attivi accertati si riferiscono a fitti di fabbricati di anni pregressi.

Non sono stati stralciati crediti dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	396.177,84	13.061,62	0,00	30.200,87	352.915,35	89,08%
Gestione capitale	103.602,98	267,84	0,00		103.335,14	99,74%
Servizi conto terzi	37.833,45	0,00	0,00	7.100,00	30.733,45	81,23%
TOTALE	537.614,27	13.329,46	0,00	37.300,87	486.983,94	90,58%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

- Economie di spesa dovute ad arrotondamenti;
- Economie sulle utenze rilevate alla ricezione delle fatture,
- Economie sul fondo decentrato.

Le principali voci che confluiscono tra i **residui passivi reimputati** sono le seguenti:

- spese correnti: trattasi di impegni di spesa concernenti incarichi legali la cui esigibilità è prevista negli esercizi successivi;
- spese in conto capitale: trattasi principalmente di impegni per investimenti la cui esigibilità è prevista negli esercizi successivi.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il principio contabile allegato 4/2 al d.Lgs. n. 267/2000, al punto 5.4, definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Titolo	Cap.	Descrizione	Imputazione 2018	Imputazione 2019	Imputazione 2020 e succ.
1	1021/00	Retribuzione di risultato	1.050,00		
1	1022/00	Contributi su retr. risultato	249,90		
1	1022/10	Irap su retr.risultato	89,25		
1	1079/00	Retribuzione di risultato	1.165,64		
1	1079/10	Contributi su retr. risultato	277,42		
1	1079/40	Irap su retr.risultato	99,08		
1	1081/00	Retribuzione di risultato	2.491,14		
1	1082/00	Contributi su retr. risultato	592,89		
1	1082/10	Irap su retr.risultato	211,75		
1	2164/00	Fondo incentivante	17.830,16		
1	2165/00	Contributi su fondo incentivante	4.243,58		
1	2165/10	Irap su fondo incentivante	1.515,56		
1	1058/00	Incarichi legali	5.483,99		
1	1074/00	Incarichi avvocati	1.116,43		
2	3012/00	Comple. Riqua. Laghetto Valcanale	148.890,36		
2	3127/20	Incarico efficientamento energetico	4.748,41		
2	3309/00	Manutenzione straordinaria cimiteri	50.000,00		
2	3324/00	Adeguamento rete acquedotto	3.671,40		
2	3483/00	Realizzazione nuovo parcheggio Valcanale	212.775,95		
2	3488/00	Risanamento Ponte XXV aprile	178.263,83		
2	3489/00	Sistemazione strada accesso Barenzini	2.399,60		
2	3490/00	Manut. Straord. Piazzolo-Ave	88.900,75		
2	3496/10	Messa in sicurezza viabilità	8.758,29		
2	3502/00	Sistemazione via Locatelli/Cunella	4.555,00		
TOTALE					36.416,79
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>					702.963,59
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>					739.380,38

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del

fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 13 in data 14/02/2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2017 e reimputati con il riacc. ordinario

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2018	Imputazione 2019	Imputazione 2020 e succ.
TOTALE						0,00
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>						0,00
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>						0,00

9.3) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione e dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Titolo	Cap.	Descrizione	Economie su impegni con imputazione 2017 e succ.	<i>di cui a riduzione del FPV</i>	<i>di cui Riutilizzo e motivazioni</i>
1	1081/00	Retribuzione di risultato	3,98	3,98	Economie a seguito valutazioni
1	1082/00	Contributi su retr. risultato	1,43	1,43	Economie a seguito valutazioni
1	2164/00	Fondo incentivante	269,18	269,18	Economie a seguito valutazioni
1	2165/00	Contributi su fondo incentivante	64,05	64,05	Economie a seguito valutazioni
1	2165/10	Irap su fondo incentivante	54,03	54,03	Economie a seguito valutazioni
1	1058/00	Incarichi legali	3.000,00	3.000,00	Chiusura procedura
2	3611/50	Riqualificazione Torrente Rino	492,34	492,34	Chiusura procedura
2	3486/00	Riduzione rischio geologico strada Bani	261,74	261,74	Chiusura procedura
		TOTALE	4.146,75	4.146,75	

9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 739.380,38 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ 38.114,17		46.211,57	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ 29.796,71		€ 39.386,49	
Economie su impegni dell'esercizio e degli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	3.392,67		€ 754,08	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	€ 4.924,79		€ 6.071,00	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2018		€ 31.492,00		696.892,59
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2019		€ 0,00		0,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2020 e successivi		€ 0,00		0,00
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		0,00		0,00
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		31.492,00		696.892,59
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		€ 36.416,79		€ 702.963,59

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Nell'ambito del sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in

cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, in ossequio al Principio contabile, e pur in presenza di precise eccezioni, si segue la pratica di rilevare i ricavi/proventi conseguiti in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Ai fini della rilevazione delle spese il dato delle liquidazioni è stato integrato dalle cosiddette liquidazioni da ricevere, ossia dagli impegni non liquidati ma liquidabili sulla base di idonea e completa documentazione pervenuta all'ente.

Al termine del periodo amministrativo e alle scadenze previste dalle esigenze conoscitive della finanza pubblica, ai costi/ricavi, e agli oneri/proventi rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono state apportate le opportune scritture di rettifica, integrazione e ammortamento (scritture di assestamento economico) richieste dall'applicazione del principio di competenza economica in ossequio al citato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.Lgs 118/2011, come modificati dal d.Lgs 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Come noto l'Ente ha sperimentato la tenuta della contabilità economico patrimoniale secondo la nuova normativa e, pertanto, non ha redatto il prospetto di conciliazione. Tale documento di raccordo non risulta più necessario in quanto proprio grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

I nuovi conto economico e stato patrimoniale differiscono da quelli ex Dpr n. 194/1996:

- per la necessaria corrispondenza degli stessi alle codifiche del Piano dei conti integrato (non esistente nell'impianto documentale bilanciistico contabile ex Dlgs n. 77/1995 e poi ex Dlgs n. 267/2000)
- per la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale normata nel codice civile oltre che nel Dm 24/04/1995 (relativo al sistema di bilancio e contabile delle aziende speciali).

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate. In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati

della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

10.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui al principio contabile all. 4/3 del medesimo decreto e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	1.590.549,65	1.791.809,17
2	Proventi da fondi perequativi	386.000,00	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	211.688,46	171.896,04
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	183.139,95	171.896,04
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	28.548,51	
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	312.613,67	244.321,79
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	226.914,70	130.963,95
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	85.698,97	113.357,84
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	27.376,92	144.709,41
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.528.228,70	2.352.736,41
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	59.231,69	1.025.891,64
10	Prestazioni di servizi	952.248,69	68.658,22
11	Utilizzo beni di terzi	39.102,95	
12	Trasferimenti e contributi	308.307,10	322.117,37
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	304.084,92	322.117,37
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	3.740,00	
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	482,18	
13	Personale	604.358,07	600.004,54
14	Ammortamenti e svalutazioni	381.269,05	401.378,54
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	15.322,07	
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	320.337,16	401.378,54
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	45.609,82	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi	13.200,00	
17	Altri accantonamenti		
18	Oneri diversi di gestione	40.938,96	10.310,50
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.398.656,51	2.428.360,81

	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	129.572,19	-	75.624,40
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	-		34.127,63
a	<i>da società controllate</i>			
b	<i>da società partecipate</i>			34.127,63
c	<i>da altri soggetti</i>			
20	Altri proventi finanziari	157,32		76,64
	Totale proventi finanziari	157,32		34.204,27
	<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	51.913,00		56.022,88
a	<i>Interessi passivi</i>	51.913,00		56.022,88
b	<i>Altri oneri finanziari</i>			
	Totale oneri finanziari	51.913,00		56.022,88
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	51.755,68	-	21.818,61
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni			
23	Svalutazioni			
	TOTALE RETTIFICHE (D)		-	-
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	139.224,86		36.573,20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>			-
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	124.430,52		18.759,14
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	2.987,90		3.183,29
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	11.806,44		14.630,77
	Totale proventi straordinari	139.224,86		36.573,20
25	Oneri straordinari	57.726,36		10.880,07
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>			
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	57.613,01		
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	15,87		745,50
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	97,48		10.134,57
	Totale oneri straordinari	57.726,36		10.880,07
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	81.498,50		25.693,13
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	159.315,01	-	71.749,88
26	Imposte (*)	37.308,76		
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	122.006,25	-	71.749,88

10.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000). La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011. Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	7330,34	5006,88
	5 Avviamento	0,00	0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9 Altre	81251,84	93481,95
	Totale immobilizzazioni immateriali	88582,18	98488,83
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1 Beni demaniali	4922299,69	4302603,08
	1.1 Terreni	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	0,00	29457,46
	1.3 Infrastrutture	4914580,27	4265176,41
	1.9 Altri beni demaniali	7719,42	7969,21
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	5456947,81	5471502,10
	2.1 Terreni	2729351,21	2676638,53
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	2637263,53	2706723,83
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.3 Impianti e macchinari	46300,88	16768,89
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	3980,11	1529,72
	2.5 Mezzi di trasporto	10570,66	24461,48
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	19702,23	30641,64
	2.7 Mobili e arredi	8174,83	11538,95
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00
	2.9 Diritti reali di godimento		0,00
	2.99 Altri beni materiali	1604,33	3199,06
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	272955,09	859288,96
	Totale immobilizzazioni materiali	10652202,59	10633394,14
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
	1 Partecipazioni in	213200,21	213200,21
	a <i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	b <i>imprese partecipate</i>	187998,62	187998,62
	c <i>altri soggetti</i>	25201,59	25201,59
	2 Crediti verso	0,00	0,00
	a <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
	b <i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	c <i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	d <i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
	3 Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	213200,21	213200,21
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10953984,98	10945083,18
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00
II	<i>Crediti (2)</i>		
	1 Crediti di natura tributaria	208853,15	67990,15
	a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00

	b	Altri crediti da tributi	197549,60	35463,39
	c	Crediti da Fondi perequativi	11303,55	32526,76
2		Crediti per trasferimenti e contributi	22281,68	14402,87
	a	verso amministrazioni pubbliche	22281,68	14402,87
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00
3		Verso clienti ed utenti	23312,32	21127,71
4		Altri Crediti	14345,09	15777,74
	a	verso l'erario	0,00	0,00
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
	c	altri	14345,09	15777,74
		Totale crediti	268792,24	119298,47
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	1498991,69	1518444,39
	a	Istituto tesoriere	1498991,69	151844,39
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	1459,94	3247,24
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	1500451,63	1521691,63
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1769243,87	1640990,10
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	6047,54	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	6047,54	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12729276,39	12586073,28

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	3067365,57	3067365,57
II	Riserve	6822057,64	6739920,66
	a da risultato economico di esercizi precedenti	81983,98	81983,98
	b da capitale	1245746,74	1245746,74
	c da permessi di costruire	82136,98	0,00
	e altre riserve indisponibili	5412189,94	5412189,94
III	Risultato economico dell'esercizio	122006,25	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.011.429,46	9.807.286,23
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00

2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	100534,15	87334,15
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		100.534,15	87.334,15
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
<u>D) DEBITI (1)</u>			
1	Debiti da finanziamento	1197845,59	1314948,76
	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	229174,91	261914,18
	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
	<i>verso altri finanziatori</i>	968670,68	1053034,58
2	Debiti verso fornitori	226172,67	320570,54
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	113589,53	117991,03
	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	40413,03	38478,94
	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	<i>altri soggetti</i>	73176,50	79512,09
5	Altri debiti	98014,92	99052,70
	<i>tributari</i>	51490,34	26025,57
	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2807,14	3061,98
	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
	<i>altri</i>	43717,44	69965,15
TOTALE DEBITI (D)		1.635.622,71	1.852.563,03
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
I	Ratei passivi	22536,94	0,00
II	Risconti passivi	959153,13	838889,87
1	Contributi agli investimenti	959153,13	838889,87
	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	869153,13	838889,87
	<i>da altri soggetti</i>	90000,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		981.690,07	838.889,87
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		12.729.276,39	12.586.073,28
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	716843,44	0,00
2)	beni di terzi in uso	0,00	409213,57
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		716.843,44	409.213,57

Per ogni componente dello Stato Patrimoniale si rilevano movimentazioni derivanti dalle registrazioni nella contabilità finanziaria dell'ente:

–per le entrate, in diminuzione ritroviamo gli incassi in gestione residui, le insussistenze in gestione residui e i gli incassi in gestione competenza, mentre in aumento delle voci ritroviamo le sopravvenienze in gestione residui e gli accertamenti in gestione competenza;

–per le spese, in diminuzione ritroviamo i pagamenti in gestione residui e le insussistenze in gestione competenza, mentre in aumento ritroviamo gli impegni o la somma di liquidazioni e liquidazioni da ricevere (a seconda della peculiare tipologia di spesa).

A queste movimentazioni derivanti dalle registrazioni in contabilità finanziaria si associano le altre scritture di assestamento economico richieste dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

CONSIDERAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio successivamente all'anno 2000 sono stati valutati al costo, come prescritto dall'art. 230 D. Lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore delle partecipazioni in società controllate, partecipate e in altre società viene ridefinito secondo il criterio del patrimonio netto, prendendo come riferimento i bilanci dell'esercizio 2016, in quanto quelli del 2017 non risultano ancora approvati.

Si dà atto altresì che dal 2016 al 2017 si è proceduto alla riclassificazione delle partecipazioni come indicato nella relazione che illustra i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale rivalutato al 01.01.2017.

CREDITI

Essi vengono rappresentati nello Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti. La conciliazione del Fondo Svalutazione Crediti con il FCDE della contabilità finanziaria è determinata come segue:

La riconciliazione dei crediti iscritti nello stato patrimoniale ed i residui attivi del conto del bilancio è garantita come segue:

Conciliazione Crediti/Residui attivi

CONCILIAZIONE CREDITI/RESIDUI ATTIVI	IMPORTO
Crediti	268792,24
Saldo iva a credito	0,00
FSC derivante da FCDE 2017	68504,00
Crediti stralciati da conto bilancio e mantenuti in SP	0,00
Totale	337296,24
Totale residui attivi	337296,24
Differenza	0

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 e corrispondenti a fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti.

Si rilevano anche Altri depositi bancari e postali, il cui importo corrisponde alle giacenze al 31/12/2017 presenti nei conti correnti postali dell'ente.

RISCONTI ATTIVI

La consistenza iniziale dei risconti attivi, dovuti alla rilevazione negli anni precedenti di costi di competenza degli esercizi futuri, vengono chiusi nell'esercizio.

CONSIDERAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 10.011.429,46, con un aumento rispetto al 2016 di € 204.143,23.

A) PATRIMONIO NETTO		2017	2016
I	Fondo di dotazione	3067365,57	3067365,57
II	Riserve	6822057,64	6739920,66
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	81983,98	81983,98
b	<i>da capitale</i>	1245746,74	1245746,74
c	<i>da permessi di costruire</i>	82136,98	
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali e per i beni culturali</i>	5412189,94	5412189,94
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	122006,25	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO		10011429,46	9807286,23

Le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali sono state calcolate considerando:

- il netto da beni demaniali (voce A.II.1 dell'attivo patrimoniale) € 4.302.603,08
- il netto dei fabbricati indisponibili € 1.081.034,97
- il netto dei terreni indisponibili € 28.551,89

La suddivisione di cui sopra pone in evidenza, anche dopo aver utilizzato tutte le riserve disponibili, **un fondo di dotazione positivo**.

FONDI PER RISCHI E ONERI

L'importo si concilia con gli accantonamenti (al netto dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia esigibilità) effettuati sul risultato di amministrazione al 31/12/2017, pari a €. 100.534,15. Per il dettaglio si rinvia all'apposita sezione.

DEBITI

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'Ente.

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale.

La riconciliazione dei debiti con i residui passivi del conto del bilancio è garantita come segue:

Conciliazione Debiti/Residui passivi Importo

CONCILIAZIONE DEBITI/RESIDUI PASSIVI	IMPORTO
Debiti	1635622,71
Debiti di finanziamento -	1197845,59
Totale	437777,12
Totale residui passivi	437777,12
Differenza	0,00

RATEI PASSIVI

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2017, imputato nel 2018 in contabilità finanziaria.

RISCONTI PASSIVI

I Contributi agli investimenti rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato.

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri rilevati per € 716.843,44 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un utile complessivo di € 122.006,255 Le rilevazioni in partita doppia sono state movimentate in base all'accertamento per l'entrata, e gli impegni per le spese.

L'IRAP viene indicata nella voce 26.

Tra le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo risulta l'importo di €. 124.430,52

Tra le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo risulta l'importo di €. 57.613,01.

11) IL PAREGGIO DI BILANCIO EX PATTO DI STABILITA' INTERNO

11.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

- I commi da 407 a 412 e da 415 a 429 della Legge di Stabilità n. 208 del 28/12/2015 hanno abrogato le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché quelle relative al conseguimento del pareggio di bilancio da parte delle regioni ed hanno introdotto il "pareggio di bilancio" per gli enti locali e le regioni, definendolo, come il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Tale saldo è quindi al netto delle voci attinenti l'accensione o al rimborso di prestiti e deve essere sia ex ante che ex post.
- Il risultato di amministrazione applicato al bilancio non viene considerato nel pareggio di bilancio, così come già avveniva per il patto di stabilità.
- Tra le spese finali non devono essere conteggiati gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai fondi spese e rischi (mentre il fondo di riserva va considerato per il saldo di competenza finanziaria potenziata).

11.2) La certificazione pareggio di bilancio 2017

La certificazione del rispetto del patto sarà inviata alla Ragioneria Generale dello Stato entro il termine del 31 marzo. I dati relativi al rispetto dei vincoli del pareggio per l'anno 2017 sono i seguenti:

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA	80
B	ENTRATE FINALI	2.780
C	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	800
C	SPESE FINALI	3.165
D	SALDO FINANZIARIO (A+B+C-D)	495

12) Indicatori di bilancio

Con il rendiconto 2016 gli enti locali e gli organismi strumentali devono adottare un sistema di indicatori semplici denominati piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio in base all'articolo 8 bis del Dlgs 118/2011.

Gli indici presenti nel piano consentono di analizzare la gestione dell'ente locale, evidenziando i parametri di criticità specifici e consentendo anche di evidenziare in anticipo situazioni di potenziale pre-dissesto o dissesto.

Gli indici sono allegati ai documenti del rendiconto e non evidenziano situazioni di criticità.

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Elenco enti ed organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
Nessuno.		

Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
Consorzio forestale alto serio	11,11%	Gestione patrimonio agrosilvopastorale	Sito del Comune di Ardesio www.comune.ardesio.bg.it

13.2) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Se.t.co Holding srl	0,014%	Partecipata	NO	http://www.setco.eu/index.php/trasparenza
Anita srl	3,033567%	Partecipata	NO	http://www.anita.bg.it/TRASPARENZA/bilanci/
Uniacque spa	0,36%	Partecipata	NO	http://www.uniacque.bg.it/uniacque/opencms/uniacque/cosa_u_niacque/organisocietari/assembleasoci/Bilanci_esercizio/Bilancio_esercizio_2015.html

13.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono state richieste le attestazioni dei debiti/crediti reciproci e certificati dai rispettivi organi di revisione, ma non tutti gli enti le hanno trasmesse entro i termini richiesti.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Note
Set.co.- srl	0,00	0,00		Non è pervenuta certificazione.
Uniacque spa	782,23	523,27		Non è pervenuta certificazione.
Ge.co	0,00	0,00		Non è pervenuta certificazione.
Anita srl	0,00	20.855,78		Non è pervenuta certificazione.
Consorzio forestale	3.091,18	1.633,00		Non è pervenuta certificazione.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. **0,00** così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	0,00	0,00

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune di Ardesio non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Negativo.

17) CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.